

Allo SUAP del Comune di FORMIGINE <input type="checkbox"/> Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (art.4 comma 7 del DPR 59/2013) <input checked="" type="checkbox"/> Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)	<input type="checkbox"/> Esente bollo in quanto ente pubblico <input type="checkbox"/> Bollo assolto in forma virtuale <input type="checkbox"/> Bollo assolto in forma non virtuale <input checked="" type="checkbox"/> Bollo assolto nella domanda di VIA
--	--

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

1. DATI DEL GESTORE

Cognome Lucchi Nome Stefano
codice fiscale LCCSFN65T26G393F
nato a Pavullo nel Frignano prov. MO stato Italia nato il 26/12/1965
residente, per la carica che ricopre in Montese prov. MO stato Italia
indirizzo via Provinciale n. 700 C.A.P. 41055
PEC / posta elettronica frantoiofondovalle@pec.confindustriamodena.com Telefono fisso / cellulare 059 703113
in qualità di Titolare Legale rappresentante Altro PRESIDENTE

2. DATI DEL REFERENTE AUA

(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome CAVALLINI Nome STEFANO
codice fiscale CVLSTN61B01I802S
in qualità di TECNICO INCARICATO
nato a SOLIERA prov. MO stato Italia nato il 01/02/1961
residente per la carica in CASTELNUOVO RANGONE prov. MO stato Italia
indirizzo VIA MICHELANGELO n. 1 C.A.P. 41051
PEC / posta elettronica geodes@pec.geodes-srl.it Telefono fisso / cellulare 059535499

3. DATI DELLA DITTA / SOCIETÀ / IMPRESA

Ragione sociale FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.
codice fiscale / p. IVA 00279260368
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena prov. MO n. 00279260368
con sede in Montese prov. MO stato Italia località _____
indirizzo via Provinciale n. 700
C.A.P. 41055 Telefono fisso / cell. 059 703113 fax. _____
PEC/ posta elettronica frantoiofondovalle@pec.confindustriamodena.com

4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività CAVA GHIAROLA-1

sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) Modena – Polo estrattivo 5 “Pederzona” prov. MO

Descrizione attività principale Estrazione di ghiaie e sabbia

4.2 Inquadramento territoriale (*)

Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento	<u>642842 m E; 4942609 m N</u> <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) <u>UTM 32</u>
Dati catastali	foglio <u>192</u> particelle <u>mappali 60, 61, 62, 63 e 64</u>
Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000	<input checked="" type="checkbox"/> nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata) <input type="checkbox"/> breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza

Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000.

(VEDI RELAZIONE DI CONFORMITÀ di cui alla procedura di VIA - fascicolo A)

4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo

Estrazione di inerti litoidi (ghiaie e sabbie) e terre limose di origine alluvionale con mezzi meccanici, con escavazione a fossa previo scotico superficiale del terreno e cappellaccio di copertura. Alle operazioni di scavo seguiranno gli interventi di sistemazione morfologica e vegetazionale dei lotti di cava esauriti. Lo scavo interesserà aree vergini del settore occidentale del Polo estrattivo n.5 in comune di Modena ai sensi del PAE2009 e del Piano di Coordinamento (PC2024) .

Attività principale Estrazione di inerti litoidi alluvionali Codice ATECO |B|0|8|1|2|0|0|_|

Attività secondaria _____ Codice ATECO |_|_|_|_|_|_|_|_|

4.3.1 Produzioni (compilare solo nel caso l'attività realizza produzioni) (*)

Attività	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
08.12.00	Ghiaia e sabbia	688.036 (volumi utili al netto dello scarto/sterile)	mc

4.3.2 Materie prime e ausiliarie

LAVORAZIONE	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito

si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

4.4 Caratteristiche occupazionali (*)

Numero totale addetti (*)	3	<i>Da definire a cura della D.L.</i>
Numero di addetti stagionali (*)	
Periodo di attività (ore/giorno)	9	<i>esclusivamente in periodo diurno</i>
Periodo di attività (giorni /anno)	220
Periodo di attività (mesi/anno)	12
Periodo di attività (giorni/settimana)	5

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ RICHIEDE

5. ISTANZA

rilascio dell'Autorizzazione alle Emissioni In Atmosfera, nell'ambito della procedura di V.I.A.

modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n._____ del _____

rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale n._____ del _____

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA¹:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente ;
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (specificare) _____ (*)
 - rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritieri e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

1

Barrare solo le caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

- ALLEGÀ LA SCHEMA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGÀ LA SCHEMA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGÀ LA SCHEMA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGÀ LA SCHEMA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGÀ LA SCHEMA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGÀ LA SCHEMA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGÀ LA SCHEMA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGÀ LA SCHEMA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza
<i>Scheda A – scarichi</i>				
<i>Scheda C – emissioni</i>				
<i>Scheda D – emissioni</i>				
<i>Scheda E – impatto acustico</i>				

6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

- che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente .i.
- che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____
- Che il progetto di coltivazione e sistemazione della cava GHIAROLA-1 proposto ai sensi della L.R. 17/91, è soggetto alla procedura di VIA volontaria di cui la presente istanza, redatta a sostegno dell'ottenimento delle Autorizzazioni ambientali settoriali, è parte integrante e sostanziale**

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

VEDI FASCICOLO E:

- **ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA DI SITO ED IDENTIFICAZIONE RECETTORI IN UN RAGGIO DI RICADUTA DI 200 m**
- **ALLEGATO 2 – RELAZIONI TECNICHE DESCrittive:**
 - o **2.1 Relazione Tecnica relativa alle emissioni in atmosfera**
 - o **2.2 Schema riassuntivo semplificato**
 - o **2.3 Schema a Blocchi**
 - o **2.4 Quantità annuale dei prodotti, materie prime utilizzati**

VEDI FASCICOLO R3 – Relazione tecnica del Progetto di coltivazione e sistemazione

1.2. Produzioni, materie prime

VEDI FASCICOLO E:

- **ALLEGATO 2 – RELAZIONI TECNICHE DESCrittive:**
 - o **2.4 Quantità annuale dei prodotti, materie prime utilizzati**

1.3. Impianti di combustione

Sigla impianto	Tipologia ²	Potenza del singolo focolare (MWt)	combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM ³ o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
A. Impianti industriali							
B. Impianti civili ⁴							

Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione

2

Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

3

SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

4

Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del Codice dell'ambiente e deve essere descritto in questa sezione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

2.1. Emissioni convogliate

L'ATTIVITÀ DI NUOVO INSEDIAMENTO NON COMPORTA LA GENERAZIONE DI EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

PUNTO DI EMISSIONE E...		
1	Provenienza	(ad es. verniciatura, saldatura, ecc.)
2	Impianti/macchine interessate	
3	Portata dell'aeriforme	(Nm ³ /h)
4	Durata della emissione	(h/g)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	
6	Costante / Discontinua	
7	Temperatura	(°C)
8	Inquinanti presenti	
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	(mg/Nm ³) (<i>in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale</i>) - specificare la percentuale di O ₂
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	(kg/h)
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	(m)
12	Dimensioni del camino	<i>Circolare – diametro (mm) Rettangolare – lato (mm) X lato (mm)</i>
13	Materiale di costruzione del camino (*)	
14	Tipo di impianto di abbattimento	
15	Coordinate del punto di emissione (*)	
16	Note	

riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla ⁵	Portata (Nm ³ /h)
E...	(riga da compilare per ciascun punto di emissione)		

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (*in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente*):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia⁶ del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, tribolettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.

⁵

Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino.

⁶ Esempi tipologie: ciclone; filtro a tessuto; precipitatore elettrostatico; abbattitore ad umido; abbattitore ad umido venturi; assorbitore; adsorbitore; post-combustore termico; post-combustore catalitico;

- Utilizzare ove possibile i modelli delle schede tecniche di impianto di abbattimento DGR 1497/2011

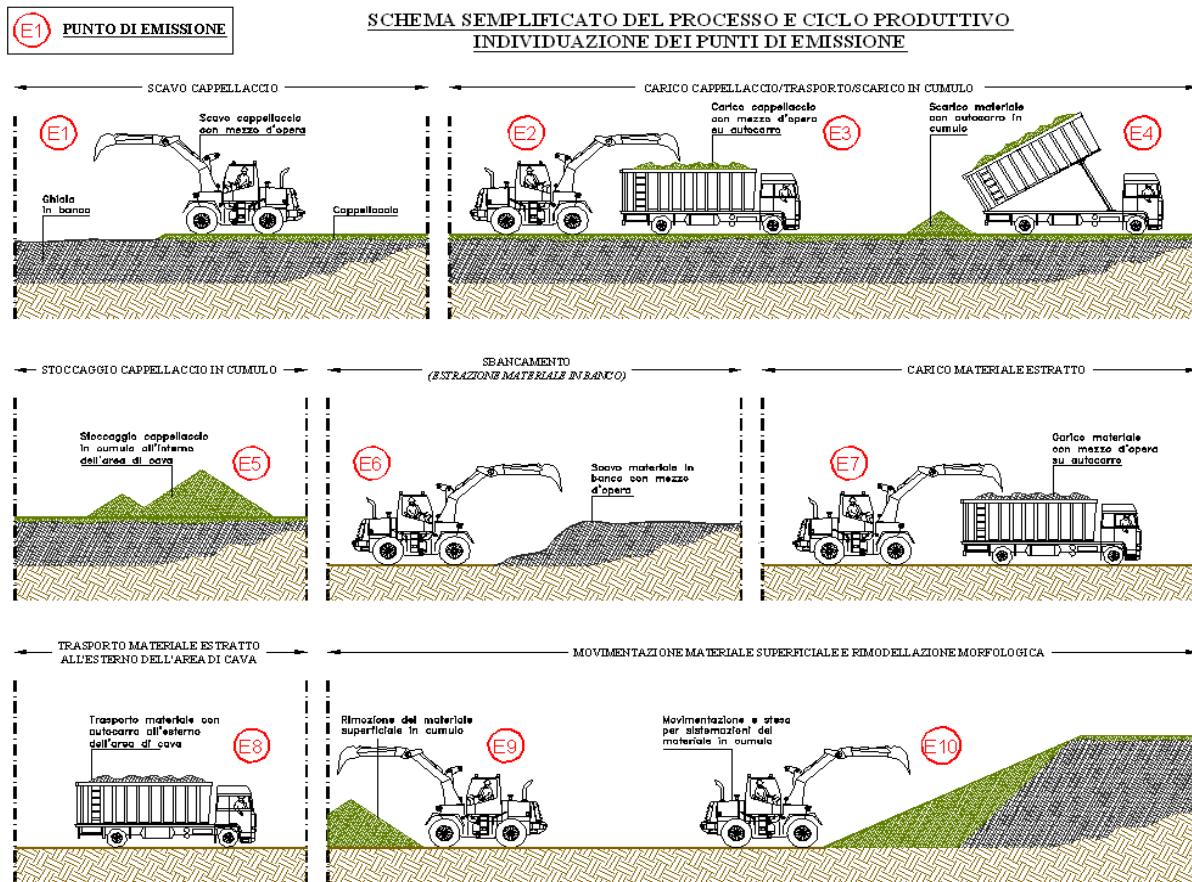
2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.

VEDI FASCICOLO E:

- **ALLEGATO 2.1 "Relazione Tecnica relativa alle emissioni in atmosfera"**

Le principali attività connesse alla generazione di emissioni diffuse nell'area in oggetto possono essere così schematizzate:



- *Scotico del materiale superficiale (E1);*
- *Carico e trasporto del materiale superficiale su camion (E2-E3);*
- *Scarico del materiale superficiale (E4);*
- *Erosione del vento dai cumuli di materiale superficiale (E5);*
- *Sbancamento del materiale di produzione (E6);*
- *Carico e trasporto del materiale di produzione (E7-E8);*
- *Rimozione del materiale superficiale in cumulo (E9);*
- *Movimentazione e stesa del materiale superficiale per sistemazioni (E10).*

2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

NON PERTINENTE ALLA ATTIVITÀ IN OGGETTO

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

n. ordine attività ⁷	Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] ⁸	Consumo di solventi [t/anno] ⁹	Capacità nominale [kg/gg] ¹⁰	Ore di attività / anno
 						

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio.

Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/ solvente ¹¹	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione ¹²	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

Se occorre, integrare i calcoli con quanto indicato all'allegato B, sezione 2 della DGR 1497/2011.

⁷ In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'All. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;

⁸ Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

⁹ Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

¹⁰ Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

¹¹ allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

¹² In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (*)

NON PERTINENTE ALLA ATTIVITÀ IN OGGETTO

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

Input di solventi organici	t COV/anno
I1. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
I2. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
O1. Emissioni negli effluenti gassosi	
O2. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
O3. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	
O5. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
O6. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
O7. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
O8. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
O9. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8	
F = O2 + O3 + O4 + O9	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
E = F + O1	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1 - O8	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1 + I2	
EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO (*)	
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA	t s.s./anno
IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (<i>Massima teorica</i>)	
EB = IMS (<i>Massima teorica</i>) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F <u>Limite</u> + 5 o 15) % (<i>NC7</i>)	t COV /anno
FEcov/MS (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE	

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività:

PRIMAVERA/ESTATE 2025

a seguito della sottoscrizione della Convenzione estrattiva e del rilascio dell'Autorizzazione Estrattiva.

Tempo previsto per messa a regime dell'attività:

dal momento della comunicazione di inizio lavori l'attività è da intendersi A REGIME

(Nota: le date effettive sono poi comunicate successivamente in forza di prescrizioni autorizzative)

5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

NESSUN ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

6 SPECIFICHE REGIONALI

Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA ED EMISSIONI INTERESSATE			
Nuove emissioni	Emissioni con modifica sostanziale	Emissioni che continuano l'esercizio con modifiche non sostanziali (es: spostamento ecc.) (*)	Emissioni eliminate (*)
EMISSIONI DIFFUSE			

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a _____ Prot. N. _____ in data | | | | | | | | | |
- si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995

VEDI FASCICOLO E1

- si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data | | | | | | | | | |
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data | | | | | | | | | |

E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011):

- NON allega** documentazione di impatto acustico

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- Relazione tecnica - **FASCICOLO E** contenente:
 - Descrizione delle fasi lavorative
 - Identificazione dei potenziali recettori
 - Descrizione dei sistemi di abbattimento, delle prassi gestionali ed operative adottate a contenimento delle emissioni diffuse
 - Schema a blocchi
 - Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
- TAVOLA T03:** Planimetria generale dell'area di cava
- ALLEGATO 1 FASCICOLO E:** Planimetria orientata in scala 1:2000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe
 - a. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale) (*)

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

- FASCICOLO E1**, contenente la Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della L. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto dei limiti

Luogo e data, Montese 26/06/2024

Firma del gestore



INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di....in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà , ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
 - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'Aua
 - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrice di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente diindividuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **Io SUAP presso Comune di Formigine** con sede in e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente** con sede in
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.